Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 9 OTTOBRE 1909 — Anno V - N. 41

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Piazza Garibaldi, N. 12 — ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 Un numero separato cent. 5 — Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7: In 4a pagina . L. 0,50; „ 3a pagina . „ 1, —; Cenni necrologi . „ 1, —; Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 11-15

LO SCIOPERO DEI TINTORI

Trattative fallite.

Alle speranze che avevamo concepito nel numero scorso, quando la notizia della iniziativa presa dal cav. Mauri era sembrata a tutti un buon pronostico di pace, corrispose purtroppo una nuova delusione.

Sono note le laboriose pratiche tentate e l'esito infelice che ne sortì.

Il cav. Mauri, impressionato del prolungarsi dello sciopero, scrisse, nella sua qualità di presidente dei probiviri, tanto alla Camera del Lavoro, come agli industriali, proponendo l'intromissione del Collegio probivirale al fine di trovare la soluzione della controversia.

Mentre gli operai avrebbero accettata la proposta Mauri, gli industriali non vellero saperne dell'intervento dei probiviri, pur mostrandosi disposti ad accettare un convegno presieduto dal cav. Mauri, presenti il Sindaco, il Sottoprefetto, ed insieme con la Commissione operaia, l'avv. Buffoni, Bitelli e Campi.

Tale proposta comunicata all'assemblea degli operai venne accolta favorevolmente e l'adunanza potè aver luogo in Municipio sabato mattina alle 10,30.

Lunga, vivace e laboriosa fu la discussione tenutasi in quel convegno che durò fino alle 17, senza purtroppo concludere ad una soluzione della vertenza.

Gli industriali, pur dichiarando che avrebbero riamessi nei loro stabilimenti tutti gli operai licenziati, non vollero fare alcuna concessione nè finanziaria nè morale.

Conosciuto l'esito negativo delle pratiche tentate dal cav. Mauri, gli operai, riuniti in assemblea votarono il seguente ordine del giorno:

Gli operai tintori, candeggiatori e gli altri operai ed operaie degli stabilimenti Macchi, Maino e Introini, presa cognizione del risultato avuto dalle trattative condotte oggi nella sala municipale di Gallarate, fra padroni e rappresentanti operai a iniziativa del Presidente del Collegio dei Probiviri, cav. Rodolfo Mauri, mentre ripetono di convenire con gli industriali per rimandare al luglio 1910 ogni discussione riguardo agli aumenti di paga, trovano ingiustificata la loro opposizione ad accettare il modo di erogazione delle multe e la nomina di una commissione interna per ogni stabilimento con le funzioni ordinative tracciate nel memoriale presentato e dichiarano che per ottenere le richieste migliorie morali continuano nello sciopero.

Così lo sciopero, che pareva prossimo ad una soluzione, riprese più vivo e più ostinato di prima.

In tutta la settimana si sono susseguiti parecchi nuovi tentativi di conciliazione per parte degli assessori comunali Borgomaneri e Sacconaghi e da parte del Sottoprefetto, ma sempre senza risultato.

Una commissione di operai e di tessitrici si sarebbe anche presentata al Sottoprefetto, chiedendo il suo intervento per ottenere la ripresa del lavoro.

A Legnano.

La sera di Lunedì fu tenuto a Legnane davanti al Cotonificio Cantoni un pubblico comizio, oratori il Tacchi, il Campi ed il Buffoni, i quali spiegarono a quegli operai il movimento dei tintori di Gallarate. Dopo di che quella Camera del Lavoro inviava una lettera al sig. Soldini, direttore del Cotonificio Cantoni, chiedendo che venissero respinte le pezze che dalla Ditta Maino di Gallarate erano state spedite per la lavorazione.

L'ing. Soldini - secondo quanto hanno pubblicato la *Lotta* ed il *Secolo* – avrebbe risposto che « le pezze in lavorazione della Ditta Maino sarebbero state ultimate *ma non spedite* e le altre rimarrebbero gregge fino a sciopero finito ».

Senonchè il Soldini, vista la pubblicazione del *Secolo*, ieri stesso si è affrettato a mandare la seguente rettifica, che fu comunicata anche a noi:

« Non è esatto che il Cotonificio Cantoni abbia parlato di rifiuto a lavorare merce della Spett. Ditta Maino. Fu la stessa Ditta Maino che avvisò il Cotonificio Cantoni che, volendogli evitare qualsiasi eventuale seccatura, si sarebbe astenuta dal fare al nostro stabilimento altre consegne della merce.

« Il Cotonificio Cantoni non aveva quindi nessun rifiuto da dare, e la direzione di questo Stabilimento, parlando col Segretario della Camera del Lavoro, si limitò a quella comunicazione aggiungendo che quanto trovavasi già presso di noi di spettanza della Ditta Maino, sarebbe in ogni caso stato lavorato ed ultimato facendone la consegna all'epoca precedentemente stabilita dalla stessa Ditta. »

Sciopero generale?

Giovedì in una riunione generale delle Organizzazioni operaie, dopo una vivissima discussione, venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il convegno dei consiglieri delle leghe aderenti alla Camera del Lavoro di Gallarate;

udita la relazione sullo sciopero dei tintori, candeggiatori, tessitori ed affini;

visto il contegno conciliativo tenuto dagli operai e l'opposizione sistematica degli industriali, ecc.;

dichiara di essere anche disposto a rispondere alla provocazione padronale occorrendo con lo sciopero generale.

L' ultimatum degli industriali.

Intanto ieri, riuniti nello studio del Sottoprefetto, gli industriali hanno concluso un *ultimatum* da proporre agli operai.

Due sono i punti di disaccordo che prolungano la divergenza; la questione della Commissione interna e la distribuzione delle multe.

In riguardo alla prima gli industriali insistono nell' affermare che deve servire, senza modificazioni, l' art. 11 del concordato 6 Luglio 1906, prorogato di un anno, il quale dice precisamente così:

Qualunque controversia anche collettiva dovesse sorgere fra industriali ed operai nel caso non venisse risolta amichevolmente verrà sottoposta ad una *Commissione composta di Operai ed Industriali* in numero eguale assistiti dai propri segretari e nel caso che nemmeno questa commissione riuscisse all'accordo saranno libere dopo un ultimatum di agire come credono.

Questa forma — ritengono gli industriali — da sufficienti garanzie perchè, sempre, in occasione di qualsiasi divergenza, l'operaio o anche gruppi di operai potranno rivolgersi alla Commissione che verrà nominata volta per volta.

Rispetto poi alle multe, le Ditte Macchi ed Introini si impegnano ad erogarle col sistema usato dalla Ditta Maino e cioè di distribuirle sia direttamente sia dietro consiglio degli stessi operai che indicassero l' ammalato o bisognoso.

Anche su questo punto però gli industriali non fanno una concessione completa in quanto che la Camera del Lavoro chiede che le multe siano versate alla Cassa mutua della Lega tintori.

Questo in breve l'ultimatum degli industriali.

Mentre andiamo in macchina si radunano gli scioperanti alla Camera del Lavoro per decidere in merito a queste ultime proposte comunicate jeri dal Sottoprefetto ai dirigenti della Camera del Lavoro.

A proposito di sciopero e di Commessi

Ritardata.

Cara Unione,

La *Lotta di Classe* ha parole grosse contro la classe dei commessi che definisce (bontà sua) incolore e rammollita.

Non avrei rilevata l'ingiuria grossolana perchè so che in tempo di guerra non si misurano i colpi, ma il foglio sociolista vi insiste ripetendola nel suo supplemento di mercoledì, ed allora mi pare doverosa una breve risposta.

Non è lecito infatti insultare tutta una classe operosa, attiva e benemerita sotto tanti aspetti, per il solo fatto di qualche commesso che non abbia voluto o potuto far causa comune con gli scioperanti tintori. Non mancano pecore scabbiose fra gli operai (non tutte le campane.... operaie suonano a festa per l'attuato sciopero), ma non mi permetterei mai di addossare a tutta la loro classe le colpe e gli errori dei singoli.

Il commesso repubblicano, a cui allude chiaramente la *Lotta*, fu già fatto segno altra volta ad accuse dichiarate poi false dalle stesse operaie che erano alle sue dipendenze, ma la *Lotta* tollera spesso, con un soldo alla sottoscrizione, non le sole banalità, ma anche degli insulti e delle insinuazioni fatte con leggerezza ed incoscienza, per il semplice gusto di dir male del prossimo.

Ed intendiamoci: io seguo con simpatia il movimento operaio in generale, ed ammiro, nel caso presente, la dignitosa fierezza di questi scioperanti che per il loro elevamento materiale e morale lottano senza preoccuparsi dell'incerto domani. Ma è mestieri convenire che se lo sciopero è per loro ottimo mezzo di riuscire nell'intento, non lo è del pari per il commesso o l'impiegato la cui condizione è ben diversa da quella degli operai. Il trattamento fatto a quest'ultimi muta poco da uno ad un altro padrone, ed essi potranno lasciare indifferentemente una Ditta per un' altra, sicuri che la loro mercede giornaliera potrà essere di poco variata: qualche soldo di più o di meno.

Non avviene lo stesso del commesso, il cui lavoro è retribuito non a misura di metri o di ore, non soltanto in base alla mansione ed alla capacità, ma benanco a seconda della simpatia o della fiducia che in lui avrà riposta il principale. Cambiando il quale, il commesso potrebbe vedere lo stipendio assottigliato della quarta parte o magari della metà...

Perchè poi una battaglia possa impegnarsi con probabilità di successo occorre il numero, l'unità d'azione e di movimento... requisiti che mancano alla classe dei commessi perchè troppo ripartiti, sparpagliati e frazionati fra tante ditte e società che li trattano in modi assai differenti.

Le condizioni di resistenza e di lotta si presentano assolutamente sfavorevoli alla classe dei commessi ed impiegati e non è giusto vilipenderli solo perchè non partecipano ad un movimento che possono giustificare ed apprezzare, ma che avrebbe per loro conseguenze disastrose. « Bisogna persuadere gli uomini parlando loro dei loro interessi ». E' la massima d'un filosofo repubblicano applicata rigorosamente dai socialisti nella loro propaganda. Non si lagni dunque la *Lotta* se i commessi non si muovono per una questione dove non sono interessati.

Questo per mettere un po' le posto la cose.

Con ringraziamenti per l'ospitatità, saluti.

g m.

2 Ottobre 1909.

Riceviamo:

Gallarate, 3 *Ottobre* 1909.

Egregio Sig. Direttore del giornale *Unione*

Gallarate.

Poichè Ella ha creduto di poter concedere posto ad una lettera che conteneva evidenti allusioni offensive per mia moglie, mi ritengo in diritto di veder pubblicata la seguente mia dichiarazione:

« *I commessi delle Ditte Maino, Introini e Macchi hanno risposto ad un articoletto* anonimo *comparso sulla* Lotta di Classe, *e che li riguardava, con una allusione molto chiara a mia moglie.*

Quando per reazione anche ad una offesa patita, si prende di mira una persona senza sapere per certo se sia la colpevole, e quando non si ha sulle labbra e nella penna che l'insulto plateale e lo spirito da bordello, non si può pretendere di goder stima fra gli uomini dabbene.

*Intanto avviso i signori commessi che hanno scritto la lettera pubblicata sull'*Unione, *che se essi non sono rammolliti davvero, hanno il dovere di indicarmi il loro nome perchè io possa regolare le partite in altro modo che con la penna* ».

M. Giovanni Bitelli.

IN CITTA'

Perchè il Teatro Condominio resta chiuso.

Facendo eco alle lagnanze del pubblico abbiamo scritto altra volta per spiegare come la Direzione del Teatro di Condominio non potesse aprire i battenti al pubblico in seguito ad un divieto del Sottoprefetto.

Dicemmo allora che il Sottoprefetto aveva proibito l'apertura del Teatro fino a quando la Direzione non avesse provveduto ad effettuare alcune riparazioni e riforme, ritenute in parte giustificate e necessarie ed in parte eccessive o per lo meno non così urgenti da non permettere la riapertura del Teatro stesso.

Deplorammo anche che il Sottoprefetto si ostinasse a volere subito tutte le riparazioni richieste, che importavano una spesa considerevole, mentre, più ragionevolmente, avrebbe potuto per ora accontentarsi di quelle veramente urgenti, pur impegnando la Direzione del Teatro ad eseguire anche le altre in avvenire, in modo da permetterle di distribuire l'ingente spesa (5000 lire?) in parecchi bilanci, e nello stesso tempo di aprire il Teatro senza pericolo per la sicurezza pubblica.

In seguito alla nostra pubblicazione ci venne riferito che il Sottoprefetto avrebbe cercato di addossare al Sindaco la responsabilità di quanto egli aveva fatto, dicendo che i provvedimenti da lui presi erano dovuti ad un invito categorico giuntogli in proposito dal Sindaco stesso.

Ci siamo allora interessati direttamente della cosa e ci risulta che i fatti stanno in questi termini.

Il 20 Marzo scorso veniva presentato dal Comandante del Corpo dei Pompieri al Sindaco un rapporto, col quale lo si avvertiva che nel locale Teatro erano necessari alcuni lavori a tutela dell'incolumità pubblica.

La Giunta comunale, in seduta 23 Marzo, preso atto di questo rapporto, deliberava di avvertire la Sottoprefettura

perchè provvedesse a convocare la Commissione di vigilanza del Teatro.

Il Sottoprefetto rispondeva, il 2 Aprile, « convenendo sulla opportunità di riunire la Commissione di vigilanza per eseguire un sopraluogo e verificare le condizioni del Teatro ».

La Commissione veniva infatti convocata per il 5 di Aprile e, presenti l'ing. Filippo Tenconi, il signor cav. Mauri, il delegato Gilioli e l'ing. municipale Alfredo Ceriali, visitava il Teatro e stabiliva le opere da eseguirsi onde prevenire disastri e pericoli per il pubblico.

Di che riferiva, il 10 Aprile, al Sottoprefetto l'ing. Ceriali dicendo che, ae buone si presentano le condizioni di stabilità del Teatro, non altrettanto si può dire di quelle che più direttamente riflettono la possibilità degli incendi ed i mezzi di domarli e prevenirli.

A tale riguardo affermava la necessità di:

1. *Ampliare la vasca deposito nel cortile o almeno sistemarla in modo che la dispersione dell'acqua sia ridotta al minimo.*

2. *Aprire una nuova porta di sicurezza sul fianco sinistro del loggione.*

3. *Sgombrare il sottotetto di tutti gli attrezzi vecchi del Teatro.*

4. *Mantenere costantemente riempite le vasche d'acqua del sottotetto.*

5. *Mantenere durante gli spettacoli costantemente accese le lampade sulla scala e sui corridoi di salvataggio.*

6. *Sostituire gli attuali ballatoi in legno per l'uscita dai camerini con altri di materie non infiammabili.*

7. *Sostituire la cabina in legno del quadro di distribusione per l'illuminazione elettrica con altra di materia non infiammabile.*

8. *Limitare in via assoluta a* 200 *il numero degli spettatori del loggione.*

In base a queste osservazioni il Sottoprefetto proibì l'apertura del Teatro richiedendo l'esecuzione delle citate riparazioni.

Così stanno le cose. Dal che si rileva che il Sindaco, invitando il Sottoprefetto a riunire la Commissione di vigilanza dietro il rapporto del Comandante dei pompieri, non ha fatto altro che il suo dovere, mentre il Sottoprefetto avrebbe dovuto essere informato delle condizioni di sicurezza del Teatro anche senza lo avvertimento altrui...

Che se poi, nel carteggio e nelle trattative con la Direzione del Teatro, il sig. Cav. De-Bonis ha insistito nel divieto d'apertura fino ad esecuzione completa delle opere richieste, mentre, assai più opportunamente, uniformando le esigenze della pubblica sicurezza con la disponibilità finanziaria dei palchettisti, avrebbe dovuto tenersi pago che, per quest'anno, la Direzione provvedesse alle opere più indispensabili – come, ad esempio, al cambiamento della cabina del quadro di distribuzione della luce – impegnandola ad eseguire le altre in avvenire, non è colpa del Sindaco, ma sua, tutta sua; e non è proprio giusto ch'egli cerchi ora, poichè il suo provvedimento non ha incontrato l'approvazione del pubblico, di attribuirne ad altri la responsabilità.

Deliberazioni di Giunta.

Nella seduta 6 corr. la Giunta Municipale:

ha approvato le variazioni trimestrali dell'Elenco utenti pesi e misure;

ha stabilito che dal 20 corr. in poi venga eseguita nelle scuole elementari dall' Ufficiale sanitario, secondo le prescrizioni di legge, la rivaccinazione degli alunni che hanno subito la vaccinazione 10 anni innanzi;

ha assunto Ceriani Luigi, Ceriani Pietro e Cavadini Pietro quali cantonieri comunali per la parziale gestione in economia del servizio della manutenzione stradale approvata dal Consiglio comunale;

ha nominato al posto di vigile urbano lasciato vacante da D'Eufemia Alfredo il concorrente sig. Corciulo Amerigo di Genova;

ha promosso il fuochista dell'officina gas Durani Carlo al posto di 4° capofuochista;

ha discusso sulle condizioni di massima per la fornitura del gas al Comune di Crenna;

ha concesso nulla osta per apertura di osteria a Scagliotti Federico in via G. Bruno N. 10 ed a Daroda Angela al N. 5 della via lunga di Cedrate;

ha autorizzato lo svincolo delle cauzioni prestate dalle Ditte Ottolini Edoardo, Campazzi Enrico, Saini Gaetano, Guenzani Ettore a garanzia dei rispettivi appalti di opere comunali;

ha accordato permessi per collocamento di lapidi cimiteriali;

infine, ha liquidato varie fatture per lavori e provviste ed ha trattato altri oggetti d'ordine interno.

Cassa di Risparmio.

Come è noto, in adempimento dei voti espressi dagli impiegati della Filiale di Gallarate della Cassa di Risparmio, e dietro analoga deliberazione del Consiglio comunale, il Sindaco, con raccomandata 27 Settembre, rivolse formale domanda alla Direzione della Cassa di Risparmio di Milano, chiedendo il passaggio della Filiale di Gallarate dalla 2ª all 1ª categoria.

Ora quella Direzione ha risposto, che pur riconoscendo il notevole e lusinghiero sviluppo preso in questi ultimi anni dalla nostra Cassa Filiale di Risparmio, non ritiene per il momento di assecondare la domanda. Si riserva in ogni modo di riprendere in esame la proposta, quando sarà chiuso il bilancio della gestione 1909.

La passeggiata autunnale della Società Ginnastica.

Nell'assemblea generale straordinaria del 21 corr. venne deliberato di effettuare la passeggiata autunnale nel giorno di Domenica 10 Ottobre con meta *Agra* e *Montagnola* nella rinomata Collina d'Oro come dal seguente itinerario:

Ore 7 – Riunione in Piazza Garibaldi – 7,37 – Partenza con la ferrovia per Porto Ceresio – 8,27 – Arrivo – 8,35 – Partenza col battello per Morcote (m. 295) – 8,45 – Arrivo e marcia per Figino, Agra (m. 559) e Montagnola (m. 480) – 11 – Arrivo – 12 – Colazione sociale – 14 – Riunione e marcia per Gentilino (m. 383), Sorengo (m. 360) e Lugano – 15 – Arrivo – 16,30 – Riunione e partenza col battello per Porto Ceresio – 17,35 – Arrivo – 17,45 – Partenza con la ferrovia per Gallarate – 18,36 – Arrivo e scioglimento della squadra.

Voci del pubblico

Molti cittadini ci pregano di far noto, per i provvedimenti del caso, il grave inconveniente che presenta la cassetta delle lettere del nuovo Ufficio postale in Piazza Vittorio Emanuele.

Accade sovente a chi introduce la mano nella buca di quella cassetta per mettervi le proprie lettere, ed è accaduto anche a noi, di poter facilmente toccare la corrispondenza altrui.

Evidentemente quella cassetta è troppo piccola e spesso si riempie, fin quasi alla buca lasciando la corrispondenza a portata di mano, e quindi.. a disposizione di chi eventualmente volesse prendersi il disturbo di mettersela in tasca.

Ognuno vede quanto grave sia questo pericolo e come urga provvedere.

Riforme Scolastiche

Si è riunita giovedì la Commissione nominata dalla Giunta per studiare la riforma del Dopo Scuola e venne pure convocata ieri la Commissione di vigilanza scolastica per sentire il suo parere sulla proposta divisione dell'orario scolastico.

Per mancanza di spazio, riferiremo nel prossimo numero.

Tassa di Famiglia.

Ci consta che la Commissione nominata a suo tempo per la compilazione della matricola della tassa di famiglia, ha ormai compiuto i suoi lavori.

In settimana avrà luogo una nuova riunione per gli ultimi ritocchi; dopo di che, verrà data comunicazione dell'accertamento stabilito agli interessati.

Le famiglie colpite dalla nuova tassa sono circa ottocento su un totale di tremila famiglie esenti.

Assai probabilmente, se lo spazio ce lo consentirà, pubblicheremo l'elenco completo delle famiglie colpite e della misura della tassa a ciascuna assegnata.

Esami di maturità.

In questi giorni si tennero gli esami di maturità alle nostre Scuole elementari comunali.

Ecco l'elenco degli alunni promossi:

Bonelli Franco, Marrazzini Renato, Minoli Carlo, Borgomaneri Rinaldo, Badoni Luigi, Curioni Bruno, Quadrelli Renato, Zaro Carlo, Aletti Armida, Ferrario Luigia, Appeni Anna, Caletti Amelia, Casale Maria, Gelosa Mario, Guidi Rosa, Martignoni Marcella, Moro Virginia, Sommaruga Mario, Tettamanti Luigi, Zeni Cesarina, Crosta Amilcare, Cattaneo Mario, Banchi Amalia.

Scuola Municipale Popolare di Disegno. — Le iscrizioni pel nuovo anno scolastico 1909-1910 si ricevono a cominciare da Domenica, 3 Ottobre e nelle domeniche successive, dalle ore 9 alle 11, nella sede della Scuola (Piazza S. Lorenzo), oppure tutti i giorni feriali presso il prof. G. Salvagno nel locale della Scuola Tecnica.

Dette iscrizioni saranno definitivamente chiuse col 31 Ottobre.

Il corso di studi si divide in preparatorio e superiore. Quest'ultimo comprende le seguenti sezioni: a) *Meccanici*, b) *Fabbri*, c) *Muratori*, d) *Falegnami*, e) *Ornato*.

Per essere ammessi occorre presentare oltre la domanda, da redigersi all'atto dell'iscrizione su apposito stampato fornito dalla direzione, l'attestato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare e la fede di nascita.

Le lezioni serali (Martedì e Giovedì) principieranno col giorno 4 Novembre, quelle festive il giorno 7 detto mese.

Anno scolastico 1909-1910 - Il Sindaco, vedute le vigenti disposizioni di legge sull'istruzione elementare, vista la deliberazione della Giunta Municipale in data 14 Settembre 1909 notifica che il corso regolare delle lezioni nelle scuole elementari comunali avrà principio col giorno 18 Ottobre p. v.

Gli esami di maturità si tennero nei giorni 6 e 7 Ottobre alle ore 8 nel locale scolastico di Via Marsala.

Gli esami di ammissione, di promozione, di compimento e di licenza si tengono nei giorni 8 e 9 ottobre p. v. alle ore 9 nei locali scolastici di Via Umberto I. e di Via Marsala. Gli esaminandi provenienti da scuola privata o paterna presenteranno alla direzione didattica, la domanda su carta semplice con allegato atto di uascita.

La presente sessione d'esami è unica e non saranno concesse altre sessioni suppletive a termini del vigente Regolamento sugli esami.

L'inscrizione alle scuole elementari maschili e femminili sarà aperta nei giorni 11, 12, 13 e 14 del p. v. ottobre dalle ore 10 alle 14 in tutti i locali scolastici del Comune.

Per l'iscrizione a qualsiasi classe è necessario presentare il libretto scolastico o pagella.

Nessuno può essere iscritto in queste pubbliche scuole elementari se non risiede legalmente nel Comune di Gallarate, o se non cade nella eccezione prevista dal capoverso dell'art. 19 del Reg. Generale per l'istruzione elementare. Potranno essere iscritti anche alunni, i cui genitori siano domiciliati o residenti in altro Comune, purchè presentino alla direzione didattica a corredo della domanda d'iscrizione, la quietanza attestante il pagamento della tassa di L. 30.

Nessuno può essere iscritto nelle scuole elementari inferiori, per la prima volta, se non abbia compiuto o non compia entro il dicembre dell'anno in corso i sei anni di età.

I fanciulli che furono istruiti privatamente, oltre a presentare il certificato di nascita e di vaccinazione, dovranno subire l'esame di ammissione alla classe, superiore alla prima, nella quale chiedono di essere iscritti.

L'alunno che abbia oltrepassato i 12 anni, non può rimanere nel corso inferiore, ne può frequentare il corso superiore chi abbia oltrepassato gli anni 15, salvo che per giustificati motivi abbia ritardato oltre i limiti legali, l'inizio del corso elementare, e purchè non si tratti di scuole miste, o di scuole maschili rette da maestre.

Le iscrizioni e le ammissioni hanno luogo solamente in principio dell'anno scolastico, eccetto che per i fanciulli che si presentano alla scuola in conseguenza dell'ammonizione o dell'ammenda inflitta ai loro genitori. Sarà inoltre accettato l'alunno proveniente da pubblica scuola di altro Comune purchè presenti il certificato di frequenza vidimato dal direttore didattico o dal Sindaco del Comune da cui proviene, comprovante la sua effettiva iscrizione alla classe e la regolare frequenza alle lezioni.

A coloro che non osserveranno spontaneamente le suddette disposizioni saranno applicate le penalità stabilite dalla legge.

I giochi d'azzardo: sono sempre cagione di gravissimi danni e portano frequentemente la desolazione e la rovina nelle famiglie; Nessuno può vantare di aver fatto con questi mezzi fortuna perchè, chi ha il vizio inveterato guadagna dieci oggi e perde cento domani. Si contano a migliaia le famiglie rovinate e moltissimi sono coloro che dopo aver cagionato la rovina si suicidano lasciando nella desolazione i congiunti rovinati. Ma perchè non si cerca con mezzi leciti e onesti, di migliorare la propria posizione? Non vi è forse il Prestito a premi della Repubblica di San Marino che assicura la vincita di un premio importante a ciascuna diecina di obbligazioni appartenenti a diecine diverse delle vincite per Un Milione cinquecentoventicinquemila lire?

Non è forse questa una buona occasione per tentare la fortuna colla quasi certezza di acciuffarla, senza correre alcun rischio?

Per i fattorini telegrafici – Presso l'Ufficio Postale di Gallarate è vacante un posto di Fattorino telegrafico. Possono concorrere i giovani dai 16 ai 18 anni muniti dell'attestato di licenza della quinta elementare e di un certificato medico comprovante la sana costituzione fisica.

La Tipografia Moderna premiata – La Tipografia Moderna ha esposto alcuni splendidi esemplari tipografici alla Esposizione Nazionale Estiva di Livorno recentemente chiusa.

Nell'ordine di premiazione le venne aggiudicato il *Diploma di Croce al merito* e la *Medaglia d'oro*.

Nel dare pubblicazione a questa notizia ci congratuliamo vivamente cogli amici Picchio, Piccinelli e Puricelli per la lusinghiera e meritata premiazione.

Beneficenza – Dal sig. Pasta Giovanni Battista vennero erogate a favore dell'Orfanotrofio Maschile L. 10 a lui dovute per transazione di vertenza col sig. Giuliani Francesco di Menzago.

Un'associazione chimica farmaceutica in Gallarate – Si è costituito nella nostra città un comitato provvisorio, del quale fanno parte i sig. Luigi Dabò, Emilio Bonetti, Ottorino Rizzini, Enrico Formenti, Fausto Salvioni, Giuseppe Cagnola, allo scopo di istituire una associazione farmaceutica per il circondario di Gallarate.

L'associazione si propone di:

1. Stabilire e mantenere vivi i vincoli di fratellanza e solidarietà fra i soci.

2. Tutelare il decoro e la dignità della professione farmaceutica, in unione alle alre società federate.

3. Curare direttamente il miglioramento delle condizioni regionali della farmacia e difendere gli interessi e diritti dei farmacisti.

La seduta inaugurale sarà tenuta il 14 ottobre corrente alle ore 13 in casa Dabò (piazza Garibaldi).

Per i venditori di generi di privativa. — Il ministro delle Finanze, on. Lacava, giusto le promesse fatte alla Camera dei deputati, ha firmato il decreto con cui si stabiliscono le nuove norme per la liquidazione ed il pagamento delle idennità per il trasporto del sale ai rivenditori di generi di privativa nella misura dell'indennità spettante a ciascuna rivendita; così è stato adottato un provvedimento di perequazione da tempo reclamato e che ha importato un lavoro lungo e minuzioso, essendo circa ventimila le rivendite contemplate. La nuova sistemazione ha effetto effetto dal primo ottobre.

Vaccinazione ordinaria. — Nei giorni 6, 7, 8, 9 e 10 del corrente mese nel locale del Broletto si procede alla vaccinazione ordinaria autunnale, cominciando alle ore 12.

Mostra Zootecnica a Parabiago. La settimana scorsa si è tenuta a Parabiago per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano e del Comizio Agrario di Gallarate la prima mostra zootecnica di quel Comune.

Al buon esito di essa concorsero i Comuni limitrofi inviando parecchi e ricchi premi, così che il Comitato all'uopo costituitosi ha potuto disporre di numerose medaglie d'oro e d'argento nonchè di premi in denaro.

La mostra costava quattro parti:

L'antica fiera autunnale di bestiame e d'ogni altro genere di merci avrà luogo nel corrente anno e nel giorno di sabato, 16 ottobre, sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dall'ordinanza di polizia veterinaria 3 Marzo 1904, e dai vigenti regolamenti d'igiene, di polizia e di pubblica sicurezza.

I coniugi Crenna con viva riconoscenza ringraziano tutte le persone che vollero partecipare al loro lutto per la perdita dell'amata e compianta figliuola

Ersilia Crenna
d'anni 12.

Gallarate, 7 Ottobre 1909.

Dai Comuni vicini

Samarate

Spettacolo di Beneficenza

Martedì sera, organizzato dai sigg. avvocati comm. Giuseppe Rossi e nob Maggi, fu dato qui un brillante spettacolo di beneficenza.

Vi prese parte tutta la *jeunesse dorée* qui villeggiante nelle persone delle signorine nob. Maggi, Gasparetti, Ferrario, Beninconi e dei sig. avv. Maggi nel suo esilarantissimo repertorio, Turati, Pozzi, Somaruga, Ferrario, Masera, nonchè dei migliori elementi dell'orchestra del Teatro Sociale di Busto sotto l'intelligente direzione del maestro Pizzi.

Un grazioso scherzo amico di Cletto Arrighi, la recitazione di poesie romanesche e annunziane, imitazioni ferravilliane e macchiette gustosissime, numeri scelti di canto di musica e per *a solo* di violino (Signorina Cagliani) costituivano l'interessante programma, che riscosse vivissimi applausi da parte del numeroso e scelto uditorio: un successo veramente lusinghiero per gli instancabili organizzatori e per gli eccellenti esecutori.

Cavaria

Caccia riservata

In questi giorni si è costituita legalmente una società per la caccia riservata nei territori di Cavaria e Uniti, Oggiona e S. Stefano. Avrà la durata di 9 anni.

La riserva verrà fatta rispettare da speciali guardiacaccia giurati.

Ferno

L'apertura di una scuola pratica agraria per contadini

A datare del 1. Ottobre, presso la Colonia Agricola in Ferno è aperta una Scuola pratica agraria per contadini, a cui potranno essere ammessi i giovani appartenenti alla provincia di Milano ed alle provincie limitrofe, che ne facciano dimanda.

Presso detta Scuola sono disponibili 10 posti, completamente gratuiti, per figli di coltivatori (contadini, fittabili e piccoli proprietari coltivatori) che abbiano un'età fra i 9 e i 12 anni e che abbiano assolto l'obbligo della istruzione elementare.

Dirigere le domande alla Società Umanitaria, Ufficio Agrario, Via S. Barnaba, 38 Milano.

Lonate Pozzolo

Nella seduta Consigliare di domenica p. p. vennero approvate in 2 lettura: l'istituzione della classe 4 femminile (era tempo dopo tanti anni di aspettativa!); l'istituzione d'una linea telefonica e diverse urgenti spese per le riparazioni occorrenti all'impianto elettrico, chieste dal delegato ai lavori pubblici, sig. Valter Seves.

Si passò poi all'interrogazione Porro, che lo dico subito, ebbe un infelicissimo esito per la poca serietà delle cose che furono oggetto di essa.

L'interrogazione suonava così: *Domanda al sig. Sindaco perchè non sempre si dà esecuzione ai deliberati dell'on. G. M. e di qualche speciale Commissione Comunale.*

Il sig. Sindaco cav. arch. Bosisio prima di dare la parola al sig. Porro, "*Assessore effettivo*,, ignorando su che veniva interrogato, si riserbò, di dire se e quando al sig. Porro avrebbe risposto.

Ed eccoci al gran parto. Riassumo: Perchè ella sig. Sindaco, avendo la Giunta deliberato, anche dietro sua proposta di convocare il Consiglio il giorno 26 settembre p. p. lo convocò il 3 ottobre dando tardo avviso agli on. assessori del cambiamento? Perchè, come in Giunta era stato deliberato, non ordinò che un pennello rendesse più visibili i numeri 5, 6, 7, del quadrante del campanile perchè *tutti* nell'interesse del popolo, le cifre si potessero ben vedere? Perchè, come da deliberato della Commissione di vigilanza, non fece imbiancare le pareti delle aule scolastiche? Perchè non si fecero mettere le *rotelle* ai vetri delle finestre delle scuole? (Una voce fra il pubblico: Le rotelle! Oh a quanti cervelli a cui mancano assolutamente, sarebbe necessario poterne mettere delle rotelle!)

Infine il Porro chiuse dicendo che il sig. Sindaco agì ad arbitrio e che dopo il suo richiamo non farà più così; ma che darà pronto corso e sempre alle proposte e ai deliberati di coloro che hanno di mira il bene ed il progresso del paese.

Buuf!! esclamò a questo punto un consigliere aumentando l'ilarità che "*le rotelle*,, avevano destata nel pubblico.

Mi si permetta di aprire qui una parentesi.

Altro che imbiancature e rotelle occorrono per le nostre scuole, prive in massimo grado, d'aria e di luce; mancanti assolutamente d'acqua ed esposte a tutti i rumori che vengono da una delle principali arterie del paese. Altro che rotelle ci vogliono per le nostre scuole dichiarate assolutamente inadatte e insalubri dalle Superiori Autorità e dalla Commissione Sanitaria Provinciale, che le visitarono. Sarebbe bastato che a suo tempo il sig. Porro ed altri non mettessero la stanga nelle ruote, a chi voleva all'aperto, sorgesse una bella casa per la scuola! Allora avrebbe dimostrato l'interrogante di voler veramente il bene ed il progresso del paese.

Ritorniamo a bomba. Il sig. Sindaco, immagino, che vistosi messo così alla berlina dalle domande del sig. Porro, avrà più volte in se pensato: Ahi, dura terra perchè non t'apristi?

Ma la questione, in ispecie della rotella, lo devono aver messo di buon umore, poichè, con fredda tranquillità ironica rispose esaurientemente all'interrogazione Porro, riuscendo così a luminosamente giustificare il suo operato facendo osservare che il Porro manca sovente alle riunioni di Giunta in ispecie quando si tratta di tasse. Si capisce! Il Porro però non si diede per vinto, ritornò alla carica e tirò in ballo mille altre cose e persone che proprio non c'entravano, fino al punto che dal sig. Sindaco dovette sentirsi dire: Il suo procedere ed il suo dire, sig. Porro, sono molto scorretti, e dall'assessore nobile sig. Carlo Oltrona Visconti: ella non sa fare che delle insinuazioni; è un D. Chisciotte. Così finì l'interrogazione dell'*Assessore effettivo* sig. Porro, della quale s'aspettava certo un esito meno disgraziato

All'ultimo oggetto dell'ordine del giorno che portava modificazioni a qualche articolo del capitolato medico, molti consiglieri si erano assentati, così che, mancando il numero legale, nulla si potè su quest'oggetto deliberare.

Il nob sig. ing. Parravicino ebbe non solo a lamentarsi di questo fatto; ma aggiunse che i consiglieri assentatisi meritano un voto di biasimo; e in ciò converrei se quei consiglieri non avessero la grande attenuante, che troppo si erano nauseati e stancati durante l'interrogazione del sig. Porro!

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Manuale del Compositore di tessuti Guida alla formazione delle armature per ogni specie di stoffe di Pietro Pinchetti prof. nella R. Scuola di setificio di Como. 1910 – Un vol. di pag. VIII–322 e 29 tavole con oltre 2000 armature. U. Hoepli editore in Milano. Prezzo L. 4 50.

La collezione di Manuali editi dalla Ditta Hoepli si è testè arricchita di un volume assai importante, riguardante la fabbricazione delle stoffe. Esso ha per titolo il *Compositore di Tessuti* ed è dovuto al cav. Pietro Pinchetti prof. di tessitura nella R. Scuola di Setificio di Como. In quest'opera l'egregio autore, con metodo facile, chiaro, preciso, insegna l'arte di comporre ed applicare le *Armature* nella tessitura, di qualsiasi varietà di stoffe sieno esse di seta, di lana o di cotone, e affinchè le sue spiegazioni fossero alla portata anche degli operai tessitori, ne illustrò l'opera sua con circa 2000 esempi.

A buon diritto si può affermare che questa pubblicazione, della quale non si trova riscontro nemmeno all'estero, è utilissima a tutte le persone addette alla fabbricazione dei tessuti, potendosi col suo mezzo ideare nuovi intrecciamenti e variare in mille modi il contesto e l'effetto visuale delle stoffe.

Stato Civile di Gallarate

Dal 10 Settembre al 7 Ottobre 1909

Nati N. 29 cioè: 16 *maschi* e 13 *femmine*

MATRIMONI:

Magretti Luigi orefice con Motta – Taverna Carlo calzolaio con Mambretti Clelia tessitrice – Rizzoli Giuseppe impiegato con Macchi Emilia casalinga – Bertoglio Luigi ferroviere con Cervini Luigia tessitrice.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Bertoglio Luigi ferroviere con Cervini Luigia tessitrice – Saporiti Giuseppe falegname con Puricelli Valentina sarta – Scampini Pietro commesso con Longoue Lauretta civile – Pozzi Vittore meccanico con Longhi Velia casalinga – Raffaelli Giovanni operaio con Maffezzoli Adelaide operaia – Tamini Giovacchino negoziante con Benvenuti Annunziata casalinga – Camelli Paolo pizzicagnolo con Giovanetti Giuseppa civile – Baldini Giuseppe oste con Scandroglio Ida tessitrice – Zanoni Luigi merciaio con Zanelli Ersilia tessitrice – Armani Giuseppe sarto con Somaruga Giuseppina casalinga – Belloni Luigi infermiere con Morandi Giuseppina casalinga – Morfini Enea impiegato con Gozzi Adina civile – Montanari Luigi tornitore con De-Angeli Orsola bottonaia – Puricelli Luigi tiutore con Bardelli Giulia tessitrice – Pedrani Elvezio calzolaio con Milani Carolina tessitrice – Libani Giovanni operaio con Praderio Leonilde tessitrice – Pozzi Gilda operaio con Tomasini Carolina tessitrice.

MORTI:

Galmarini Eugenio d'anni 60 contadino – Luini Virginia d'anni 55 contadina – Macchi Angelo d'anni 77 cordaio – Bossi Paolina di Pietro di mesi 2 – Marrazzini Oreste di Luigi d'anni 1 – Favè Teresa in Orlandi d'anni 68 casalinga – Menieri Domenico d'anni 22 soldato – Pizzetta Luigi di Giuseppe d'anni 20 sarto – Saglio Rachele d'anni 17 possidente – Olivares Emilia d'anni 65 caffettiera – Morlacchi Giuseppina d'anni 62 casalinga – Pettazzoni Tina infante – De-Martini Giovanni infante – Leoni Matteo d'anni 13 scolaro – Biotti Adele d'anni 34 casalinga – Milani Luigi infante – Crenna Ersilia d'anni 12 scolara – Sala Antonia d'anni 51 casalinga – Quadrelli Francesco d'anni 19 commesso – Saporiti Francesca d'anni 64 casalinga – Banca Maria Livia d'anni 67 casalinga.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

STE. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

COMUNICATO

Il Cabinetto dentistico di Busto Arsizio

del Dott. GIULIO MACCHI

venne dal 29 Settembre 1909 da Via Lualdi, traslocato in

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

in casa dell'ing. F. Cagnola, di fronte al Palazzo Municipale.

Gratis! Gratis!

Emorroidi Eczema

Se soffrite di Emorroidi, Eczema, o di qualunque altra malattia della pelle, inviateci il vostro nome ed indirizzo preciso, menzionando questo giornale, e riceverete gratis e franco per posta un campione di **Unguento Foster**. Questa offerta non è valevole che per una settimana.

Farmacia GIUSEPPE CAGNOLA
Via Mercanti – GALLARATE

Gratis! Gratis!

A tuttti coloro che soffrono ai Reni

Non lasciatevi sfuggire l'occasione che vi viene offerta

Se soffrite ai reni o di un malessere qualunque risultante dal cattivo funzionamento dei reni o delle vie urinarie, l'offerta che qui facciamo ai lettori di questo giornale non mancherà di interessarvi. La scienza medica, nel corso del suo progresso, non ha trascurato lo studio dei reni, organo vitale dei più importanti del corpo umano. Così, mettendo alla portatata di tutti un rimedio quale «Pillole Foster per i Reni» i proprietari di questo prodotto, mentre riconoscono come le pretese di certi fabbricanti di prodotti analoghi siano state esagerate, non temono di affermare che nessun rimedio contro le affezioni di questi organi potrebbe competere colle «Pillole Foster per i Reni».

Essi ne hanno acquistata la convinzione per le numerose lettere che ricevono giornalmente e che attestano i benefizi resi all'umanità da questo rimedio. Giornalmente, giovani e vecchi, sofferenti di dolori ostinati trovano la guarigione, e numerosi sono coloro la cui schiena incurvata, deviata e debole si fortifica, si raddrizza e trova una vita nuova per virtù di questo rimedio. Non esitiamo quindi punto a farvi l'offerta che vi sottoponiamo poichè, se perdiamo il valore della scatola di cui facciamo dono, ci assicuriamo per contro il prezioso concorso di un amico che non mancherà di farcene vendere molte altre.

Noi invieremo dunque a titolo assolutamente *Gratuito e franco per posta*

UNA SCATOLA INTIERA

di «Pillole Foster per i Reni» a chiunque che, soffrendo di reni, ci manderà il suo nome ed indirizzo preciso, menzionando questo giornale. Approfittate tutti di questa occasione unica! Notate che non si tratta di una scatola di campione, ma bensì di una scatola di grandezza ordinaria di «Pillole Foster per i Reni» che si vendono al dettaglio a L. 3,50.

Non dimenticare che questa offerta non è valevole che per una sola settimana a datare da oggi, e che nessun campione sarà consegnato alla mano.

Farmacia Giuseppe Cagnola
GALLARATE – *Via Mercanti*

1896 Anno di Fondazione

ISTITUTO CONVITTO TIRELLI

Decreto del R. Provv. agli Studi di Milano 6 Luglio 1896 N. 2483

Sede principale in **MILANO** Via Lanzone, 9
Sede Succursale e Stazione Climatica in **CUVIO** Valle a Campo dei Fiori (Varese).
Scuole Elementari Comunali — R. Scuole Tecniche Ginnasiali e Liceali — R. Istituto Tecnico — Scuola dei Capomastri e di Tessitura.

Il Convitto è puramente di famiglia e si accettan convittori ed alunni in qualunque epoca dell'anno scolastico o anche per le sole vacanze estive.
Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef. 287.
Direttore F. TIRELLI

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Gievene

VIA DURINI, N. 34

PIAZZETTA DURINI - **MILANO** - Imbocco Corso Vitt. Emanuele

Apertura 4 Ottobre

PER SOLI 90 GIORNI

LIQUIDAZIONE COLOSSALE

delle attività fallimentarie Manifatture Riunite 1909

L. **130** mila di **pelliccerie** deprezzate del 60 % costo reale
» **90** » **seterie** » 40 » »
» **110** » **lanerie e telerie** » 50 » »
» **40** » **confezioni** diverse » 50 » »

COPERTE - IMPERMEABILI - SCIALLI - CACHENEZ - BOA

Occasione unica per Signore e Famiglie

si faranno stime alle ore 9 del mattino

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole Solventi Fattori** ed **Unguento Antiemorroidale Fattori.** Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole n. 50 L. 2,50 — Vaso unguento L. 2 dai Chimici **G. Fattori e C.,** via Monforte n. 16 – Milano.

I rivenditori rivolgansi alla Società Anonima Salus **Milano** (T. Ravasio) — **Torino** (F.lli Paissa) — **Genova** (Banchieri e Sammichele) — **Venezia** (Mantovani Ravetta) — **Bologna** (Ditta F. Pezzoli)

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 39 milioni di scatole. — **Guardarsi dalle imitazioni** — Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

Grandioso Oleificio

LORENZO AMORETTI

in PORTO MAURIZIO

OLI d'oliva garantiti puri { Medicinale — Extrafino / Mangiabile — Ardere — / Cime gialle e verdi — per bucato e per industria, con esclusiva per tutta Italia della rinomata

DEPOSITARIO SAPONE MARSIGLIA:

Fabbrica GUSTAVE MAGNAN

Campioni e prezzi a richiesta

Campioni e prezzi a richiesta

Diffondete l'UNIONE

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI – MILANO – Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA.

FRUMENTO NOÈ (*Blè Noè*).
Paglia non troppo alta e piena resistente all'allettamento e alla ruggine produttissimo anche nei terreni ingrati purchè sani. Raccomandato dai Sindacati, Consorzi Agrari per la sua rusticità e forte produzione.
100 chilogrammi L. 38.
Un pacco postale di 5 chilogrammi, franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3.75.

Frumento Fucense originario,
100 chili . . . . . L. 40.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.75
Frumento di Cologna Selezionato,
100 chili . . . . . » 38.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75
Frumento Rosso Varesotto,
100 chili . . . . . » 38.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75
Frumento RIETI Originario,
100 chili . . . . . » 45,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 4,—
Frumento RIETI primariproduzione
ferrarese, 100 chili . . . . . » 38.
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.75
Segale di Lombardia, 100 chili . . » 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.—
Orzo invernengo, 100 chili . . . » 50.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.25

Avena invernenga nera d'Ungheria,
100 chili . . . . . L. 35.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,50
Trifoglio incarnato. — Da abbondante foraggio a fine inverno e principio primavera. Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure sulle *Stoppie*.
100 chili L. 120 — Un chilo L. 1.30
Un pacco postale di 5 chili L. 7,50

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba maggenga, Veccia, Lupini, Colza.
Per avere foraggi in autunno. *Senape bianca.* — Pianta precocissima assai appetita dal bestiame: seminata al 15 settembre, raggiunge dopo un mese l'altezza di 60 centimetri e si può lasciare nel campo fino ai geli.
Seminare in ragione di 20 chili all'ettaro.
100 chili L. 75 — Un chilo L. —.85
Un pacco postale di 5 chili L. 5,50 fr. di porto.
Ortaggi. Cassetta 25 qualità sementi d'orto L. 6. franca di tutte le spese nel Regno.
Fiori. Cassetta 20 qualità sementi fiori, L. 3.50.
Piante. *Alberi fruttiferi.* - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi di difesa - per Ornamento - Canelle - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti - Gigli - Tuberose, ecc.

CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

COLLEGIO FUMAGALLI

MONZA

Anno 60° - Presso la Villa e Parco Reale

Scuole pubbliche - Private - Pareggiate (Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto, Steno-Dattilografia, ecc) - Ripetizioni (Retta mite). **La Direzione**

Carburo di calcio Nazionale.

Prezzi di assoluta concorrenza per vagoni e piccole partite in casse e fusti.

Saldatura autogene dei metalli con cannello ossi-acetilenco. Riparazioni di pezzi di macchinario in ferro, ghisa, acciaio, rame, alluminio, ecc.

Impianti completi con minor spesa e maggiori vantaggi in confronto di tutti gli altri sistemi.

Opuscoli, Istruzioni, preventivi gratis.

Impianti ad acetilene per illuminazione e riscaldamento. — Gasogeni a caduta di carburo od acqua di qualunque portata. *Preventivi gratis.*

Apparecchi ed accessori per acetilene. — Becchi, reticelle, lampade, fornelli perfezionati materia depurante "*Heratol*„ acetilene disciolto in bombole, ecc.

Cassette speciali per illuminazione di automobili e vetture.

Rivolgersi alla Società Anonima per Impresa d'illuminazione, Galleria Nazionale, scala C. - Torino.

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano